

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042659

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paliotto

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1926

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1768
<b>DTSF - A</b>	1768
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bernocco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1768
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002463
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura torinese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Consiglio dell'Università dei Mastri Tessitori di Torino
<b>CMMD - Data</b>	1768
<b>CMMC - Circostanza</b>	rinnovamento apparato tessile per la Festa dell'Assunta
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ tessuto/ opera/ ricamo ad applicazione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata in seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata in oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro/ filatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo/ lamellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	canapa/ tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISL - Larghezza</b>	209
<b>MISV - Varie</b>	Altezza rapporto di disegno 53, larghezza rapporto di disegno 35. Gallone altezza 1.5. Gallone altezza 2.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Molto scolorito e sporco, con qualche piccola lacerazione.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Il paliotto è costituito da quattro frammenti ed è interamente foderato. Galloni di due altezze sono applicati ai bordi e alle cuciture. Intorno a una maglia centrale di fiori e foglie si sviluppano specularmente e con andamento ondulante verticale rami fioriti. Fondo bianco, disegno

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	policromo e oro. Armatura: Damasco broccato. Analisi tecnica: 1 ordito di fondo, seta bianca, 115/120 fili/cm; 1 trama di fondo, seta bianca, 48 colpi/cm; 17 trame supplementari broccate, seta policroma, oro filato doppio e oro riccio su anima di seta ondata beige, 24 colpi/cm; proporzione: 2 colpi di trama di fondo, 1 colpo delle trame supplementari (2:1). Il fondo in damasco è prodotto da ordito e trama bianchi intrecciati in raso da 5. Il decoro è ottenuto con l'inserzione delle numerose trame broccate, legate in diagonale 4/1 (direzione Z al diritto) da una parte (1/10) dei fili di fondo, secondo la tecnica del liage repris. Le broccature di seta presentano effetti di point rentré. Fodera di canapa rosa. Galloni in seta gialla e oro filato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a ricamo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sull'arme
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ARS PROTECTA PERFICITUR
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMI - Identificazione</b>	Università dei Mastri Setaioli di Torino
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	fronte del paliotto
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo tripartito: al capo tre punte di ferri da vellutai; alla punta una navetta per la broccatura e una lamentta per la cimatura del velluto.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La parrocchia della S.ma Annunziata era anticamente una Confraternita. Il 24 giugno 1768 il Consiglio dell'Università dei Mastri Tessitori torinesi decide l'acquisto di un nuovo paramentale in sostituzione di quello utilizzato fino ad allora per l'annuale festa dell'Assunta, venduto alla parrocchia di Bibiana nel 1767. Una commissione composta da cinque consiglieri sceglie un "lavoro montato di damasco broccato in oro e seta fondo bianco (---) del sig. Bernocco. Il ricavato della vendita del vecchio paramentale viene così utilizzato per la parziale copertura delle spese del nuovo, composto da (---) pianeta compita, contraltare, due tunicelle, baldacchino con galloni in oro (---)". (cfr. Torino, Chiesa della S.ma Annunziata, Archivio parrocchiale, "Carte relative all'Università dei Mastri Fabbricatori e Mercanti di stoffe d'oro, d'argento e di seta", Libro degli Ordinati, ordinato n° 20 del 24 giugno 1768). Nel periodo 1760-1770 nelle manifatture francesi i motivi floreali tendono a ridursi nelle dimensioni e a disporsi secondo la moda detta "a meandri", abbandonando la specularità del disegno e i marcati effetti naturalistici dei decenni precedenti: rispetto a questa tendenza, il modulo decorativo del tessuto torinese sembra segnare invece un certo ritardo. I pezzi che compongono il paramentale, ad eccezione del baldacchino che non è stato ritrovato, sono tutti riuniti nell'armadio della biblioteca e appaiono in ottimo stato di conservazione, a differenza del paliotto

che ha subito i danni dovuti a condizioni ambientali non idonee (è molto scolorito e sporco, con qualche piccola lacerazione; complessivamente il suo stato di conservazione può definirsi discreto).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 56357

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTD - Data**

1768/06/24

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1987

**CMPN - Nome**

Boschini M. G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Di Macco M.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)